Rassegna stampa
19 dicembre 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Oggiono e Brianza

Quarto ponte? Meglio il tunnel subacqueo

La proposta. L'ex vicesindaco di Annone Tiziano Corti propone un collegamento tra Civate e Abbadia
«Con il nuovo viadotto resterebbe il "collo di bottiglia" di Lecco. La galleria invece risolverebbe i problemi»

ANNONE BRIANZA
PATRIZIA ZUCCHI

«Macché quarto ponte. Il futuro è il sottopasso, da Civate ad Abbadia». Da Annone, l'ex vicesindaco **Tiziano Corti** - architetto - presenta la sua idea di futuro.

«Mi collego - dice - al dibattito in merito ai problemi viabilistici che si verificano nella città di Lecco e ai numerosi incidenti stradali che paralizzano ogni volta il traffico in mezza provincia. Non può essere sottovalutato che qualsiasi banale sinistro è motivo di inaccettabili disservizi nei collegamenti. Fra tre anni si svolgeranno a Bormio e Livigno le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Possiamo facilmente immaginare le code interminabili che si formeranno sulla statale 36, persino in caso di scontri lievi, con enormi conseguenze, anche in termini di inquinamento».

Galleria sotto il monte Rai

«Avremo gli occhi di tutta Europa puntati addosso - ricorda Corti -. Più in generale, comunque, un territorio moderno e industrializzato come questo non può continuare così, ma neppure a moltiplicare viadotti tutti uguali che ripropongono li stesso problema». Sta per prendere il via, infatti, la costruzione del quarto, a fianco del terzo, con accordi tra Comuni e Provincia sulle due corsie. Per Corti «anche con questo ennesimo intervento, ammesso che venga ultimato in tempo, Lecco rimarrà il cosiddetto "collo di bottiglia". È ora di chiederci seriamente che senso abbia far transitare in centro città tutto il traffico proveniente da sud a nord e viceversa, circa 90mila veicoli al giorno, con il conseguente impatto ambientale e di problematiche per gli abitanti. La rete viaria lecchese va vista nella sua globalità: l'attraversamento di Lecco va derubricato a strada locale, con conseguente minore inquinamento, quindi maggior benessere per i residenti e una città, a quel punto, finalmente green».

E il traffico di attraversamento? «La risposta è molto concreta: sulla Ss36 all'altezza della località Borima ubicata tra Suello e Civate (al km 43+150) è evidente la possibilità - per Corti - di creare una galleria, con materiale facilmente perforabile: ci si immetterà sotto il monte Rai per sfociare in località Moregallo e, da qui, tramite un tunnel subacqueo di quelli tanto usati nei mari del nord Europa, eccoci ad Abbadia. I vantaggi dell'intervento: con questo tracciato, la distanza da percorrere tra Borima e Abbadia è di 8,5 chilometri contro gli attuali 14. Quest' ultimo è, naturalmente, soltanto uno degli aspetti. Vivendo la realtà locale, sia da cittadino sia (negli anni scorsi) da amministratore, ne condivido le problematiche, che esplodono con particolare gravità proprio nel centro di Lecco».

Bisogna osare

«Per guardare veramente al futuro - sostiene Corti - occorre il coraggio di osare: senza inventare granché, bensì adottando soluzioni tecniche già ampiamente collaudate nel resto d'Europa e destinando le risorse economiche a progetti davvero risolutivi anziché spendere relativamente meno per replicare continui doppioni senza cambiare nulla e con i costi collaterali di smog, paralisi nei collegamenti, stress».

Come riferito anche nei giorni scorsi, il primo lotto del quarto ponte, da Pescate al Bione, costerà 35 milioni di euro, finanziati con fondi per le Olimpiadi. L'inizio dei lavori è previsto già a febbraio 2024. Il secondo lotto consisterà negli svincoli, per 4 milioni di euro, a carico della Regione. Il terzo lotto sarà rappresentato dalla corsia aggiuntiva in uscita da Lecco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tracciato del progetto suggerito da Tiziano Corti